

FACOLTÀ: Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA: Scienze della Comunicazione

INSEGNAMENTO: Diritto Sindacale e delle Relazioni Industriali

CFU: 6

ANNO DI CORSO: 2 o 3

NOME DOCENTE: Giovanni Maria Casamento

Indirizzo e-mail:

giovannimaria.casamento@uniecampus.it / avv.gm.casamento@gmail.com

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

il mercoledì dalle 10.00 alle 11.00 in Ufficio Virtuale

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:

1. con riferimento alla conoscenza ed alla capacità di comprensione:
 - a. conoscenza in relazione all'individuazione degli strumenti interpretativi indispensabili per la comprensione delle dinamiche che interessano il mercato del lavoro nell'ambito delle relazioni industriali tra datori di lavoro e lavoratori;
 - b. conoscenza, capacità di comprensione e studio del rapporto di lavoro nel suo specifico articolarsi all'interno dei meccanismi delle relazioni sindacali, individuandone le fonti normative e la disciplina che le regola;
2. con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
 - a. conoscenza e capacità di comprensione della regolamentazione giuridica e dell'atteggiarsi in concreto delle relazioni tra il datore di lavoro ed il lavoratore, sotto i diversi aspetti in cui il rapporto tra i due soggetti, dal punto di vista sindacale, può prendere forma;
 - b. conoscenza e capacità di comprensione della regolamentazione delle relazioni sindacali tra il datore di lavoro ed il lavoratore, anche attraverso l'esame della disciplina dei meccanismi di rappresentanza e di autotutela, nonché della regolamentazione di carattere collettivo e prettamente sindacale;

3. con riferimento all'autonomia di giudizio:
 - a. in ragione dello sviluppo e dei cambiamenti che sta vivendo il mercato del lavoro e delle relazioni sindacali in questi ultimi anni, capacità di studiare e conoscere le tematiche più attuali attinenti al rapporto di lavoro in senso stretto e le dinamiche tra i soggetti protagonisti del mercato del lavoro, con particolare riguardo, anche con riferimento alla contrattazione collettiva, ai rapporti di lavoro autonomo, alla subordinazione, alla c.d. "parasubordinazione", alla cessazione dei rapporti di lavoro, ai contratti di lavoro con finalità formativa ed alla flessibilità;
4. con riferimento alle abilità comunicative:
 - a. capacità di costruire discorsi orali/scritti con impiego di concetti e terminologia specificamente pertinenti per le tematiche affrontate dal corso;
 - b. capacità di sintetizzare le nozioni e gli argomenti in modo esaustivo, completo e pertinente;
5. con riferimento all'abilità ad apprendere:
 - a. capacità di sintetizzare le nozioni ed i concetti oggetto di studio;
 - b. capacità di utilizzare in modo critico le potenzialità di apprendimento offerte dal web ed i testi normativi di riferimento consultati.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Il corso si compone di 48 lezioni, suddivise in nuclei macro-tematici così sinteticamente ripartiti:

Introduzione e fonti del diritto sindacale.

Il diritto sindacale ed il sistema di relazioni industriali.

La libertà sindacale.

Il sindacato: la sua storia e la sua struttura organizzativa.

Le forme di rappresentanza dei lavoratori in azienda. I diritti sindacali e la rappresentanza sindacale.

La repressione della condotta antisindacale.

La tipologia del contratto collettivo, in particolare il contratto collettivo di diritto comune (funzione normativa e funzione obbligatoria; inderogabilità; efficacia soggettiva ed oggettiva).

L'evoluzione della contrattazione collettiva ed i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello. La contrattazione collettiva che si succede nel tempo. La contrattazione collettiva e la legge.

Il sistema delle relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni.

La autotutela dell'interesse collettivo: il diritto di sciopero (principi costituzionali, limiti all'esercizio del diritto); la speciale disciplina nei servizi pubblici essenziali, la serrata e le altre forme di lotta sindacale.

Autonomia, subordinazione e parasubordinazione dopo il c.d. Jobs Act: il ruolo della contrattazione collettiva.

Il licenziamento e le tutele dopo il c.d. Jobs Act.

I rapporti di lavoro con finalità formativa e i rapporti di lavoro c.d. "flessibili".

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE:

Diritto Privato

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME:

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link:

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:

I metodi sono commisurati agli obiettivi formativi sopra elencati.

Per ottenere il punteggio massimo all'esame finale, il candidato:

- con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:
fornisca la dimostrazione di aver compreso i concetti e le nozioni di base di ciascun istituto studiato attraverso l'analisi e la lettura delle singole lezioni, indicandone la corretta collocazione e la *ratio* nel panorama normativo di riferimento, per poi far emergere ed elaborare le connessioni presenti tra i vari istituti giuridici, giungendo allo sviluppo di una visione organica della materia;
fornisca la dimostrazione di avere operato, unitamente allo studio delle lezioni, la consultazione approfondita e ragionata del codice civile (nello specifico del codice di diritto del lavoro) e dei testi di legge richiamati, fonti dei vari istituti trattati nel corso;
- con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
fornisca la dimostrazione nella sua produzione discorsiva (scritta e/o orale, durante l'esame finale) di capacità di analisi e di sintesi, individuando l'argomento oggetto della domanda dal quale sviluppare il ragionamento e l'esposizione, evitando nelle risposte premesse che non siano utili ai fini dell'inquadramento dell'argomento richiesto;
- con riferimento all'autonomia di giudizio:
fornisca la dimostrazione di avere consultato testi normativi aggiornati, affiancandoli allo studio analitico degli argomenti trattati nelle lezioni;
- con riferimento alle abilità comunicative:
fornisca la dimostrazione, acquisite ed assimilate le nozioni di base secondo quanto sopra indicato, di saper curare l'esposizione orale, anche attraverso il corretto utilizzo della terminologia relativa alla materia giuridica trattata;

fornisca la dimostrazione di essersi esercitato nella ripetizione orale degli argomenti studiati, cercando di individuare in modo sintetico le nozioni di base da cui poi sviluppare il ragionamento più articolato:

fornisca la dimostrazione di saper costruire discorsi orali e/o scritti con impiego di concetti e terminologia specificamente pertinente per le tematiche affrontate dal corso;

- con riferimento all'abilità ad apprendere:

fornisca la dimostrazione di saper sintetizzare le nozioni ed i concetti oggetto di studio;

fornisca la dimostrazione di saper utilizzare in modo critico le enormi potenzialità di apprendimento offerte dal web e le nozioni di cui ai testi normativi di riferimento consultati;

fornisca la dimostrazione di saper riconoscere ed utilizzare in modo pertinente (nella prova finale scritta e/o orale, attraverso domande a risposta chiusa e/o a risposta aperta) le nozioni acquisite nel corso dello studio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione dell'apprendimento sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta errata o mancante;
 - 1 = risposta corretta;
 - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 2 = risposta corretta, completa e ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

È possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.
-

MATERIALE DIDATTICO:

Per una preparazione adeguata è necessario lo studio approfondito delle 48 lezioni che costituiscono il corso, inclusa l'esecuzione delle diverse forme di esercitazione (letture, domande a risposta multipla, documentazione specifica da consultare, etc.) in esso previste.

Per la parte relativa al diritto sindacale ed al rapporto di lavoro è poi opportuno consultare, facoltativamente, i seguenti testi:

- CASAMENTO G. M., PROIETTI M., *Lezioni di Diritto del Lavoro e Processuale del Lavoro (Integrate con percorso didattico guidato e bibliografia ragionata)*, CEDAM, Padova, 2013. Si raccomanda lo studio di tutta la Sezione Seconda e della Sezione Prima dei Capitoli I , II, VI, VII (paragrafi dal n. 4 al n. 17)
- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione

Per la più proficua preparazione dell'esame si ritiene fondamentale lo studio approfondito delle lezioni del corso, l'utilizzo di un Codice del Diritto del Lavoro aggiornato e la consultazione di tutti i testi normativi di riferimento suggeriti.

Si raccomanda agli studenti, sia per la preparazione dell'esame che per la scelta dell'argomento oggetto della tesi e poi per la redazione dell'elaborato, di tenere in considerazione il presente programma del corso ove possono essere reperite, seppure in forma sintetica, una serie di informazioni utili e per certi versi indispensabili.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Oltre al materiale didattico costituito dai libri di testo e dai documenti in formato PDF, il corso prevede:

- attività di Didattica Erogativa, che consistono in video o audiolezioni in cui sono presentati gli argomenti principali del corso;
- attività di Didattica Interattiva, che consistono in esercitazioni e quiz con domande a risposta multipla, per le quali lo studente riceverà una correzione automatica ed immediata.

CONSIGLI DEL DOCENTE:

Al fine di favorire e agevolare lo studio della materia, si raccomanda che la preparazione dell'esame di diritto del lavoro non prescinda in alcun modo dalla consultazione approfondita e ragionata del codice civile (nello specifico del codice di diritto del lavoro) e dei testi di legge richiamati, fonti dei vari istituti trattati nel corso.

È perciò consigliato agli studenti di consultare testi normativi aggiornati, affiancandoli allo studio analitico degli argomenti trattati nelle lezioni, per poi proseguire con l'approfondimento di ogni argomento sui libri di testo suggeriti.

In sede di esame, inoltre, lo studente dovrà fornire la dimostrazione di aver compreso i concetti e le nozioni di base di ciascun istituto studiato attraverso l'analisi e la lettura delle singole lezioni, indicandone la corretta collocazione e la *ratio* nel panorama normativo di riferimento, per poi far emergere ed elaborare le connessioni presenti tra i vari istituti giuridici, giungendo allo sviluppo di una visione organica della materia.

Inoltre, acquisite ed assimilate le nozioni di base secondo quanto sopra indicato, si raccomanda di curare l'esposizione orale, anche attraverso il corretto utilizzo della terminologia relativa alla materia giuridica trattata. In tal senso, si suggerisce di esercitarsi nella ripetizione orale degli argomenti studiati, cercando di individuare in modo sintetico le nozioni di base da cui poi sviluppare il ragionamento più articolato.

TESI DI LAUREA:

Per l'assegnazione delle Tesi di Laurea si suggerisce di procedere, attraverso l'analisi delle tematiche affrontate nel corso dello studio dell'esame e con l'ausilio dei libri di testo suggeriti, all'individuazione di una serie (tre o quattro) di argomenti per i quali lo studente mostri particolare interesse. Il successivo confronto con il Docente comporterà la definitiva individuazione della tematica su cui sviluppare il lavoro di preparazione della Tesi di Laurea e la conseguente assegnazione del titolo della Tesi medesima.

Il lavoro di redazione della Tesi di Laurea dovrà poi avere inizio con il reperimento del materiale necessario alla compilazione dell'elaborato e la individuazione – anche a livello schematico - di un primo indice bibliografico che elenchi il materiale rinvenuto. Si procederà, quindi, sulla base del materiale raccolto ed anche con l'ausilio del Docente, alla ideazione e creazione di un primo schema di lavoro che costituirà la base del successivo indice dell'elaborato, strutturato in una introduzione (eventuale), in capitoli, a loro volta suddivisi in paragrafi, ed in una conclusione (anch'essa eventuale).

Lo studente dovrà quindi iniziare a redigere il testo dell'elaborato secondo lo schema individuato nell'indice, sviluppando originalità e approfondimento ed adoperandosi per fare emergere il confronto tra le diverse opinioni e i molteplici contributi oggetto del lavoro di ricerca effettuato: tale confronto sarà reso evidente mediante la redazione di note bibliografiche esplicative poste a piè di pagina a necessario corollario del testo della Tesi.

Il lavoro, dal punto di vista formale, dovrà quindi presentarsi in primo luogo con un frontespizio in cui sarà indicato il contesto universitario (denominazione dell'Università, della Facoltà e del Corso di Laurea), il titolo dell'elaborato, il nominativo del docente e poi dello studente ed in calce l'indicazione dell'anno accademico.

Seguirà l'indice definitivamente elaborato, il testo e la bibliografia.

L'impostazione stilistica dovrà essere curata ed uniforme.

Infine, gli studenti che stanno preparando la tesi, o che si accingono a farlo, sono invitati a NON far pervenire al docente il lavoro già concluso (o semi concluso). La stesura della tesi, infatti, deve essere un momento di confronto con il docente in modo tale che egli possa intervenire tempestivamente sul lavoro in corso di svolgimento, suggerendo correzioni, modifiche o integrazioni da apportare ai temi sviluppati nell'elaborato.